



AVVISO

Ordine

1. Ordine: Rinnovo organi Istituzionali
2. Ordine: Web TV e Convenzioni

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. “Anemia, carne rossa è l'unica vera fonte di ferro”, vero o falso?
4. Cancro alla prostata: radioterapia breve al negrar di Verona, 5 sedute invece di 40
5. Ecco a cosa serve l'appendice
- 6.



Prevenzione e Salute

7. Digitale, a infrarossi o termoscanner: quale termometro scegliere
8. Ovaio policistico: limitare i grassi.

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA AL SERVIZIO DELLE FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

'A meglio parola è chela ca nun se dice.....

“ANEMIA, CARNE ROSSA È L'UNICA VERA FONTE DI FERRO”, VERO O FALSO?

*In caso di **anemia** e carenza di **ferro** molti credono che mangiare più **carne rossa** sia l'unica vera fonte per ripristinare i valori del **ferro**. Vero o falso?*

FALSO

Anche se la **carne rossa** è certamente una valida fonte di **ferro** in caso di **anemia**, la **carne rossa** però non è l'unica vera risorsa di **ferro**, un minerale indispensabile per la sintesi dell'emoglobina, proteina che trasporta l'ossigeno alle cellule. In caso di **anemia** spesso i medici consigliano di mangiare più **carne rossa**, fino a 2-3 volte a settimana, ma sono moltissimi gli alimenti vegetali che sono una valida fonte di **ferro** per l'organismo.



Non a caso anche chi non mangia **carne rossa**, come i vegetariani, raramente soffre di carenza di ferro se segue un'alimentazione corretta, mentre è più frequente che presenti carenze di vitamina B12, una vitamina presente solo negli alimenti di origine animale – spiega l'esperta. –

Poiché il **ferro** viene introdotto con l'alimentazione, o con integratori, quando i livelli di **ferro** scendono e si sviluppa **anemia**, una condizione che provoca sensazione di stanchezza, fiato corto, pallore e talvolta anche irritabilità, per alzare i livelli di **ferro** nel sangue è possibile ricorrere anche ad alimenti vegetali come legumi, in particolare *fagioli bianchi, soia, ceci e lenticchie, semi di zucca, cacao amaro e cioccolato fondente* oltre il 70%, germe di grano e semi di sesamo. Si tratta di alimenti che possono essere utilizzati da soli o abbinati ad altri piatti, meglio se accompagnati da una fonte di vitamina C come succo di limone, una spremuta d'arancia o di pompelmo, per es., che favoriscono l'assorbimento del **ferro**. Da evitare tè e caffè, una dieta troppo ricca di fibre dai cereali e crusca, e un eccessivo consumo di latticini perché inibiscono l'assorbimento del **ferro**.” (Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE**CANCRO alla PROSTATA: RADIOTERAPIA breve al Negrar di VERONA, 5 SEDUTE invece di 40**

Una radioterapia più breve e mirata contro il tumore grazie ad una macchina unica in Italia, che permette una sorta di guerra-lampo alla neoplasia.

Una rivoluzione tecnologica che è già realtà nel dipartimento di Radioterapia Oncologica Avanzata all'Istituto di ricerca Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (Verona).

Unico centro in Italia, è tra le 20 strutture al mondo, dotato di questo dispositivo, composto da un **acceleratore lineare e da una risonanza magnetica ad alto campo**.

Si potrebbe paragonare ad un fucile di precisione con una lente d'ingrandimento incorporata che mette a disposizione del radioterapista oncologo immagini di altissima qualità e definizione. Questo consente di definire la sede tumorale e di **colpirla con la massima precisione e con alte dosi di radiazione**, minimizzando il coinvolgimento dei tessuti sani, riducendo le sedute di radioterapia e garantendo un'ottima qualità di vita.

Con il nuovo dispositivo *Unity*, finora non si sono verificati effetti collaterali gravi e rispetto alla terapia tradizionale il risultato è altrettanto efficace ma con meno sedute:

- *una media di soli 5 appuntamenti consente di avere ottimi risultati, più rapidamente degli schemi di radioterapia tradizionale che possono invece superare anche 40 sedute, come nel caso del tumore alla prostata.*

Con il nuovo sistema sono stati ad oggi trattati tumori alla prostata, metastasi linfonodali, ossee in pelvi e addome, ed anche il distretto toracico e recentemente quello cerebrale.

In poco meno di un anno di attività, al Negrar sono state concluse oltre 1000 prestazioni, su 102 pazienti con tumore alla **prostata** e 59 con metastasi per altri tumori.

Finora, con i sistemi convenzionali, «proprio per il naturale movimento degli organi, eravamo costretti a irradiare una zona più ampia rispetto al tumore, e con dosi minori per non danneggiare porzioni di tessuto sano necessariamente coinvolte - spiega Filippo Alongi, direttore del dipartimento di Radioterapia Oncologica Avanzata del Negrar e professore della facoltà di medicina all'Università di Brescia -.

Grazie all'utilizzo delle immagini ad alta risoluzione della risonanza magnetica prima e durante ogni seduta, possiamo indirizzare con **precisione millimetrica alte dosi di radiazione** tali da neutralizzare le cellule tumorali, e proponendo sempre di più protocolli di trattamento con minor numero di sedute rispetto alla radioterapia convenzionale».

Il macchinario consente di adattare in tempo reale i fasci di radiazioni nel corso della stessa seduta, in base alla posizione del bersaglio tumorale che muta a causa del movimento naturale degli organi.

«Vengono così superati i limiti della radioterapia tradizionale in cui il piano di cura viene deciso il “giorno zero” e rimane sempre uguale» aggiunge Alongi.

(Salute, Il Messaggero)



PREVENZIONE E SALUTE

DIGITALE, a INFRAROSSI o TERMOSCANNER: quale termometro scegliere

Il presidente dei medici di famiglia e quello della Federazione degli Ordini dei Farmacisti spiegano le differenze tra i vari tipi di termometro. Mai misurare la febbre sotto l'ascella

Dopo le mascherine è la volta dei termometri. In alcune farmacie da quando sono iniziate le scuole, vanno a ruba anche in vista dell'arrivo dell'influenza.

Mentre molti di noi ricordano quando da piccoli ci misuravano la febbre con il **termometro a mercurio**, oggi la scelta è molto più ampia e consente di accorciare i tempi di molto. Ma non conta soltanto il tipo di termometro scelto, quanto il modo in cui lo utilizziamo e come misuriamo la temperatura.



Ma non conta soltanto il tipo di termometro scelto, quanto il modo in cui lo utilizziamo e come misuriamo la temperatura.

❖ Da quello a Mercurio al Galistan

Dal primo termometro inventato da *Galileo Galilei* nel 1607, questo strumento di rilevazione della temperatura corporea ne ha fatta di strada e si è evoluto. Archiviato dal 2009 quello al mercurio (ma qualcuno ce l'ha ancora a casa) che non è più in commercio perché questo **metallo è tossico**, oggi possiamo scegliere tra i classici **termometri analogici in vetro** e i **termometri elettronici** che a loro volta si suddividono in *termometri a sonda* e in *termometri ad infrarossi* (senza contatto).

“Oggi si utilizza il **termometro al Galistan** che invece del mercurio all'interno della colonnina contiene un liquido costituito da una *lega di gallio, indio e stagno*”.

“Anche questo tipo di termometro può rompersi, ma non è assolutamente tossico. Per misurare la temperatura servono cinque minuti per una prima lettura e poi un altro minuto per la conferma”.

❖ Il termometro DIGITALE

Ma il termometro più in voga negli ultimi anni è sicuramente quello digitale: “*Funziona a batterie, utilizza dei sensori collegati ad un display su cui compare la temperatura rilevata a contatto con il calore corporeo in pochissimi secondi. Sono facili anche da sterilizzare, sono poco costosi e affidabili*”.

❖ Il termometro a INFRAROSSI

Poi ci sono i termometri a infrarossi: dopo averli accesi, basta attendere pochi secondi per veder comparire su un display la temperatura del corpo. Fanno parte di questa famiglia anche i termometri auricolari che misurano la temperatura interna. “*Sono utilizzati soprattutto per i bambini molto piccoli e sono molto igienici perché hanno lo scovolino che si può cambiare ad ogni uso e sono molto affidabili perché rilevano la temperatura del corpo*”.

Misurare la febbre a **livello auricolare** richiede solo pochi secondi, ma è buona norma adottare alcuni accorgimenti per avere una temperatura precisa:

pulire l'orecchio per eliminare il cerume; rilevare la temperatura sempre nello stesso orecchio ed attendere circa 30 minuti prima di misurare la temperatura se il bambino è stato esposto a fattori esterni che possono interferire con la misurazione (temperature alte o basse, attività sportiva in acqua).

❖ IL TERMOSCANNER

Da quando è arrivato il Coronavirus, abbiamo imparato a conoscere anche il termoscanner che è sempre un **termometro a infrarossi** ma consente di misurare la temperatura corporea a circa 3-5 cm di distanza dalla persona, evitando così il problema del possibile contagio. Questi termometri agiscono rilevando la *radiazione termica che ogni individuo emana sotto forma di radiazioni infrarosse*. Queste onde, una volta convogliate su lenti ottiche, sono convertite in segnale elettrico e attraverso un processore sono poi tradotte in valore numerico, che l'operatore può leggere facilmente sull'apposito schermo.

“Sono molto precisi - ed evitano ogni forma di contatto quindi non hanno bisogno di essere sterilizzati”.

❖ Dove si misura la febbre

Non è solo questione di termometro, ma anche di come e dove si effettua la misurazione:

“Il termometro non va messo sotto l'ascella e neppure all'inguine”.

“In generale non va bene nessuna piega della pelle perché sono zone umide e poi l'ascella risente del sudore e quindi la temperatura non è affidabile”.

“Non dobbiamo pensare solo a febbri elevate che si rilevano lo stesso anche se la misuriamo sotto l'ascella. Soprattutto in questo periodo è importante poter rilevare anche variazioni minime e quindi è ancora più necessario misurarla nel posto giusto del corpo per esempio in bocca oppure nell'orecchio”.

❖ Non è un gioco

Ma l'affidabilità è anche una questione di utilizzo: “I vari prodotti di marchi diversi sono affidabili ma dobbiamo imparare ad usarli bene a cominciare dalla lettura delle istruzioni”.

“Per es., ogni apparecchio indica la distanza a cui tenere l'apparecchio e poi è bene usare sempre il buon senso, quindi non misurare la febbre appena rientrati a casa soprattutto se c'è molta differenza di temperatura tra esterno e interno”.

❖ L'igiene del termometro

La **sonda del termometro va pulita prima e dopo ciascun utilizzo**. Pulire la testa del sensore con una soluzione di sapone neutro e acqua fredda. Disinfettare il termometro pulendo la punta e la parte inferiore dell'involucro con un panno inumidito con alcool.

Se si utilizza il termoscanter non c'è necessità di sterilizzare lo strumento, ma se invece la febbre si misura con un termometro classico, allora meglio sterilizzarlo dopo l'uso:

“L'ideale è che in famiglia ciascuno abbia il proprio così non serve igienizzarlo ogni volta dopo l'uso magari scegliendo quelli più economici che sono comunque affidabili”. (*Salute, La Repubblica*)



SCIENZA E SALUTE

ECCO A COSA SERVE L'APPENDICE

Altro che inutile: è più importante di quello che pensi

L'appendice è uno di quegli organi del corpo umano considerato inutile. Come la milza, solo per fare un esempio. L'appendice veniva presa in considerazione solo per i gravi rischi che comporta la sua infiammazione o perforazione, e che obbligano all'asportazione chirurgica.

E invece, dopo decenni di queste false convinzioni è venuto il momento di riabilitarla: *l'appendice, il piccolo prolungamento cieco dell'intestino crasso, viene riabilitata dalla scienza*. Con vantaggi soprattutto nei Paesi in via di sviluppo.

Rifugio per batteri "buoni": *l'appendice serve da rifugio ai batteri buoni che abitano nel nostro intestino*. In caso di infezioni e forti diarree, quindi, questi microrganismi “amici” sono protetti e possono ricolonizzare l'intestino.

Nello studio filogenetico i ricercatori dimostrano che l'appendice esiste da più di 80 milioni di anni, sotto forme differenti, in più specie di mammiferi, tra cui i primati e alcuni roditori. Se l'appendice è presente da così lungo tempo, sostengono, vuol dire che ha un vantaggio evolutivo. Un beneficio che nell'uomo persiste, anche se è più evidente nei Paesi in via di sviluppo.

Il ruolo protettivo Nelle aree ricche del mondo, infatti, siamo più protetti.

Non beviamo acqua contaminata e, probabilmente, “non abbiamo così bisogno dell'appendice”.

Nei Paesi poveri invece, continua ad essere utile. E infatti si osservano meno casi di appendicite, l'infiammazione che porta all'intervento chirurgico per l'asportazione dell'appendice. Proprio in quelle aree l'appendice continua a svolgere al meglio il suo ruolo protettivo, assicurano i ricercatori.

(*Salute, Libero*)

PREVENZIONE E SALUTE**OVAIO POLICISTICO: LIMITARE I GRASSI**

Il peso corporeo è un fattore di rischio di prim'ordine, consigliabile una costante attività fisica



Limitare zucchero e grassi e praticare attività fisica aerobica per tenere sotto controllo il peso:

queste le raccomandazioni dell'Associazione Medici Endocrinologi per *ridurre il rischio di sviluppare, nelle bambine geneticamente predisposte, la sindrome dell'ovaio policistico.*

Una patologia che secondo i dati dell'Ame riguarda, in Italia, una fetta di popolazione femminile in età fertile che oscilla dal 5 al 20% mentre nel caso di giovani donne in sovrappeso il rischio si innalza arrivando addirittura al 50%. Proprio il peso corporeo sembra essere un fattore di rischio di prim'ordine a cui prestare particolare attenzione.

Infatti, quando si parla di **sindrome dell'ovaio policistico**, comunemente chiamata **Pcos**, si evidenzia un'alterazione endocrina funzionale del sistema riproduttivo che ne determina un aumento degli ormoni maschili con conseguenze poco gradevoli da un punto di vista estetico, metabolico e riproduttivo.

Conseguenze che possono essere, inizialmente anche veri e propri campanelli di allarme da non sottovalutare come nel caso di *alopecia androgenetica, irsutismo e disturbi mestruali.*

Da un punto di vista clinico, invece, la sindrome dell'ovaio policistico si caratterizza con un ingrossamento delle ovaie, formazione di cisti ovariche multiple e alterazioni endocrinologiche e metaboliche con resistenza all'insulina e conseguente **iperinsulinemia**.

«Si può arrivare ad una sindrome dell'ovaio policistico solo dopo il primo menarca – ma è bene monitorare le bambine che sono a rischio, per una predisposizione genetica che è data da obesità o basso peso alla nascita o ancora menarca anticipato sotto i 10 anni, pubarca precoce e ipertricosi prepuberale.

In sostanza è fondamentale che i pediatri seguano con attenzione queste bambine per cercare di farle arrivare al peso corporeo idoneo e anche per far assumere loro corretti stili di vita.

Ad esempio, anche la scelta dell'attività fisica in una ragazzina che è esposta per genetica a una maggiore attività degli androgeni, deve essere ben ponderata perché se altera, ingrossandola, la massa muscolare rischia poi di non perderla più. Allo stesso modo si deve optare per un'alimentazione non eccessiva dal punto di vista degli zuccheri e dei grassi». Questo per quanto riguarda le bambine ma ovviamente l'attenzione non può terminare lì.

«In età più adulta, altrettanto importante – è il supporto di medici di base, ginecologi, dermatologi e degli stessi endocrinologi che devono essere in grado di diagnosticare correttamente la sindrome, escludendo altre patologie interferenti, più rare ma a volte anche più gravi, e intervenire adeguatamente, tenendo conto sia delle richieste della paziente che del trattamento degli altri aspetti che potrebbero influire sul rischio globale a medio e lungo termine. In particolare occorre fare parecchio movimento perché l'eccesso di androgeni nel sesso femminile porta ad un aumento della resistenza insulinica a livello muscolare; glicemia e insulina tendono a salire ed è così che si genera un aumento di peso, al contrario con parecchio movimento si inverte questo sistema».

Una volta diagnosticata la sindrome dell'ovaio policistico è fondamentale agire su più fronti:

«Da una parte **tenere sotto controllo il peso corporeo** - quindi è importante non favorire la pratica di un'attività fisica che comporti lo sviluppo di un unico tratto muscolare (ad es. il tennis) mentre sono **consigliabili nuoto e camminata**, e dare un adeguato sostegno psicologico alla giovane donna perché acne, aumento di peso, muscolatura e comparsa di peli in eccesso possono creare nella ragazza un senso di disagio. Ecco allora che è opportuno aiutarla con una terapia che non si esaurisca con interventi estetici, ma che vada a risolvere il problema con antiandrogeni e con un costante controllo del peso».

(Salute, Corriere Mezzogiorno)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA PER RINNOVO CONSIGLIO DIRETTIVO E COLLEGIO REVISORI DEI CONTI



Le votazioni si svolgeranno presso la sede dell'Ordine, Via Toledo 156-Napoli:

Le **disposizioni**, le **procedure** e le **modalità** per lo svolgimento delle elezioni di rinnovo degli organi istituzionali dell'Ordine sono consultabili sul **sito dell'Ordine** nella sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali.

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/2793-speciale-elezioni>

SI RAMMENTA AGLI ISCRITTI CHE È CONVOCATA **L'ASSEMBLEA ELETTORALE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA** **DI NAPOLI** PER IL QUADRIENNIO 2021 – 2024.

LE VOTAZIONI SI SVOLGERANNO:

Prima convocazione:

❖ *Il seggio non è stato costituito per assenza di elettori*

Seconda convocazione

- ❖ *Sabato 26 Settembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00*
- ❖ *Domenica 27 Settembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00*
- ❖ *Lunedì 28 Settembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00*

QUALORA NON SI RAGGIUNGA IL NUMERO LEGALE, L'ASSEMBLEA ELETTORALE È CONVOCATA IN **TERZA CONVOCAZIONE** NEI GIORNI:

- ❖ **Sabato 3 Ottobre dalle ore 8.00 alle ore 18.00**
- ❖ **Domenica 4 Ottobre 2020 dalle ore 8.00 alle ore 18.00**
- ❖ **Lunedì 5 Ottobre 2020 dalle ore 8.00 alle ore 18.00**



ORDINE
DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA
DI NAPOLI

CAMPAGNA di PREVENZIONE: INFLUENZA 2020-2021

Nei prossimi giorni sarà consegnata alle Farmacie della Provincia di Napoli la locandina sulla

Campagna Antinfluenzale 2020-2021



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Presidente: Prof. Vincenzo Santagada



Federfarma Napoli

Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli
Presidente: Dott. Riccardo Maria Iorio

CAMPAGNA ANTINFLUENZALE 2020 - 2021

L'influenza è una malattia infettiva respiratoria acuta causata dai virus dell'influenza appartenenti alla famiglia degli Orthomyxoviridae che infettano le vie aeree. L'influenza costituisce un importante problema di Sanità Pubblica a causa della ubiquità, contagiosità e variabilità antigenica dei virus influenzali, dell'esistenza di serbatoi animali e delle possibili gravi complicanze.

COME SI MANIFESTA

I sintomi dell'influenza includono tipicamente l'insorgenza improvvisa di febbre alta, tosse e dolori muscolari. Altri sintomi comuni includono mal di testa, brividi, perdita di appetito, affaticamento e mal di gola. Possono verificarsi anche nausea, vomito e diarrea, specialmente nei bambini.

COME SI TRASMETTE

L'influenza è trasmessa principalmente dalle goccioline diffuse attraverso la tosse o gli starnuti e può anche essere trasmessa attraverso il contatto diretto o indiretto con le secrezioni respiratorie contaminate.

MISURE PREVENTIVE

Esistono semplici azioni che chiunque può mettere in pratica per proteggere se stesso dall'influenza e per non contribuire alla sua trasmissione:

- **Lavare regolarmente le mani e asciugarle correttamente.** (in assenza di acqua usare gel alcolici);
- **Buona igiene respiratoria: coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce con fazzoletti monouso da smaltire correttamente e lavarsi le mani.**
- **Isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale.**
- **Evitare il contatto stretto con persone ammalate,** ad es. mantenendo una distanza di almeno un metro da chi presenta sintomi dell'influenza ed evitare posti affollati. Quando non è possibile mantenere la distanza, ridurre il tempo di contatto stretto con persone malate.
- **Evitare di toccarsi occhi, naso o bocca.** I virus possono diffondersi quando una persona tocca qualsiasi superficie contaminata da virus e poi si tocca occhi, naso o bocca.

CHI DEVE VACCINARSI

Nella prossima stagione influenzale 2020-2021, non è esclusa una co-circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2, pertanto, si rende necessario ribadire l'importanza della vaccinazione antinfluenzale, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra Covid-19 e influenza. Vaccinare contro l'influenza, inoltre, si riducono le complicanze da influenza nei soggetti a rischio e gli accessi al pronto soccorso.

Sulla base della Circolare del 4 giugno 2020 del Ministero della Salute, la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata per:

- Persone ad alto rischio di complicanze o ricoveri correlati all'influenza**
- Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in gravidanza e nel periodo "postpartum".
 - Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza:
 - A. malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopulmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO);
 - B. malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite;
 - C. diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con indice di massa corporea BMI >30);
 - D. insufficienza renale/surrenale cronica;
 - E. malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
 - F. tumori e in corso di trattamento chemioterapico;
 - G. malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;
 - H. malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale;

- I. patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;
- J. patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie;
- K. epatopatie croniche.

- Soggetti di età pari o superiore a 65 anni.
- Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.
- Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti.
- Familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato).

Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori (Medici e personale sanitario di assistenza, forze di polizia, vigili del fuoco, etc)

Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (Allevatori, addetti all'attività di allevamento, addetti al trasporto di animali vivi, macellatori e vaccinatori, veterinari pubblici e libero-professionisti)

Altre categorie (Donatori di sangue)

Per la stagione 2020-2021, a causa dell'emergenza COVID-19, al fine di facilitare la diagnosi differenziale nelle fasce d'età di maggiore rischio di malattia grave, la vaccinazione antinfluenzale può essere offerta gratuitamente nella fascia d'età 60-64 anni.

Per quanto riguarda gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con i pazienti, e gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali o di lungo degenza, la vaccinazione è fortemente raccomandata nella prospettiva di una iniziativa legislativa che la renda obbligatoria.

MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE E CONSERVAZIONE

Quest'anno, vista l'attuale situazione epidemiologica relativa alla circolazione di SARS-CoV-2, si raccomanda di anticipare la conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale a partire dall'inizio di ottobre e offrire la vaccinazione ai soggetti eleggibili in qualsiasi momento della stagione influenzale, anche se si presentano in ritardo per la vaccinazione. Una sola dose di vaccino antinfluenzale è sufficiente per i soggetti di tutte le età, con esclusione dell'età infantile. Per i bambini al di sotto dei 9 anni di età e mai vaccinati in precedenza, infatti, si raccomandano due dosi di vaccino antinfluenzale stagionale, da somministrare a distanza di almeno 4 settimane. Il vaccino va somministrato per via intramuscolare; è raccomandata l'inoculazione nel muscolo deltoide per tutti i soggetti di età superiore a 2 anni; nei bambini fino a 2 anni e nei lattanti la sede di iniezione raccomandata è la faccia antero-laterale della coscia. È importante conservare il vaccino antinfluenzale in frigo (non in freezer) ad una temperatura compresa tra i +2° e +8° gradi.

CONTROINDICAZIONI E PRECAUZIONI

- Il vaccino antinfluenzale non deve essere somministrato a:
- **Lattanti al di sotto dei sei mesi (per mancanza di studi clinici controllati che dimostrino l'innocuità del vaccino in tali fasce d'età).**
 - **Soggetti che abbiano manifestato una reazione allergica grave (anafilassi) dopo la somministrazione di una precedente dose o una reazione allergica grave (anafilassi) a un componente del vaccino.**
 - **Una malattia acuta di media o grave entità, con o senza febbre, costituisce una controindicazione temporanea alla vaccinazione, che va rimandata a guarigione avvenuta.**

SOMMINISTRAZIONE SIMULTANEA DI PIÙ VACCINI

Il vaccino antinfluenzale non interferisce con la risposta immune ad altri vaccini inattivati o vivi attenuati.

FARMACI ANTIVIRALI

L'OMS ritiene che l'impiego degli antivirali debba essere limitato a casi selezionati (pazienti con patologia cronica di base associata a sospetta o confermata infezione da virus influenzale (ad esempio polmoniti, sepsi o aggravamento di malattie croniche sottostanti). I virus dell'influenza possono acquisire resistenza agli antivirali. Per questo, l'uso profilattico degli antivirali non è raccomandato di routine durante le epidemie stagionali di influenza.

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AL TUO FARMACISTA DI FIDUCIA



Locandina informativa a cura dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Sede dell'Ordine: Via Toledo, 156 - Napoli
Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
www.ordinefarmacistinapoli.it
info@ordinefarmacistinapoli.it
ordine@it.ia

S. ILL. L. V. A. - 081 5510648

CONVENZIONI: SERVIZI e AGEVOLAZIONI per gli ISCRITTI all'Ordine

Stipula di convenzioni con soggetti terzi con la finalità di apportare concreti vantaggi a tutti gli Iscritti all'Ordine.

Il consiglio dell'Ordine, nella seduta di Consiglio del 28 Giugno 2016, ha approvato la possibilità di poter **attivare delle convenzioni** con imprese che intendono offrire prodotti e/o servizi agli **iscritti all'Ordine della Provincia di Napoli** a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle normalmente praticate al pubblico, con la semplice esibizione del *Tesserino professionale dei Farmacisti (nuovo Tesserino Magnetico)*.

La Convenzione realizza simultaneamente la seguente finalità:



*Attribuisce immediatamente dei **vantaggi agli Iscritti** nell'espletamento delle finalità dell'Ordine;*

L'elenco delle imprese sarà aggiornato man mano che saranno attivate le convenzioni.

PER VISIONARE LE IMPRESE CONVENZIONATE BASTA CLICCARE IL SEGUENTE LINK:

http://www.ordinefarmacistinapoli.it/ordineNuovo/?option=com_content&view=article&layout=edit&id=1493

AZIENDA E SITO	AZIENDA E SITO
 http://tufano.euronics.it/	 OTOFARMA s.p.a Per le Farmacie italiane http://www.otofarma.it/
 Assicurazioni Vima sas del dott. Arcangelo Viticchio & C. arcangelo.viticchio@libero.it	 http://www.centrolegreo.net/ http://www.centrofutura.net/ http://www.centromanzoni.com/ http://www.therapiccenter.it/
 http://www.centroathenanapoli.it/	 www.backoffice.rent info@backoffice.rent
 www.real-luxury.it/ info@real-luxury.it	 Elettroconsult s.r.l. CONSULENZE E SERVIZI INDUSTRIALI www.elettroconsult.it/ info@elettroconsult.it
 http://www.teatrosancarlo.it/ biglietteria@teatrosancarlo.it	 www.edilker.it amministrazione@edilker.it
 www.casanovanapoli.it amministrazione@casanovanapoli.it	 archilegno® progetti e arredamenti su misura http://www.archilegno.eu/
 www.remax.it/ cpalisi@remax.it	 TUFANO GOMME L'UNICA SEDE STORICA DAL 1961 ARZANO www.tufanogomme.com info@tufanogomme.com
 www.enb.company divisione@enb.company	